

trattenervi in esse fintanto che Dio si degni disporre le cose favorevoli e sicure per la vostra sussistenza; si aspetta il regolamento generale per li Ecclesiastici ordinandi in futuro con cui dobbiamo regolarci. Frattanto vivete ritirati e con tutta l'edificazione, frequentate i Sacramenti e l'Orazione, pregate Dio che disponga le cose per la sua maggior gloria. Benedico voi e li vostri compagni. »

Fu dunque necessità che il Servo di Dio aspettasse con pazienza, prima che gli fossero riaperte le porte della Congregazione.

Aspettò oltre un anno in Vallata, ove proseguì con impegno gli studii, e progredì sempre più nella virtù. *Come sarà provato ecc.*

11. Sul principio del 1808 fu riammesso in Congregazione: perciò da Vallata si portò in Paganì dove fu accolto con molta cordialità, come egli stesso diede relazione al suo zio.

Però il Rettore Maggiore, non avendo riconosciuta valida la sua professione, fatta

senza il suo consenso in S. Angelo a Cupolo, volle che prima andasse alla nostra casa di Ciorani per ripetervi qualche mese di Noviziato, e poi alla nostra casa di Deliceto per emettervi una nuova professione, il che avvenne ai 25 di Aprile 1808. *Come sarà provato ecc.*

12. Emessa la nuova professione restò nella casa di Deliceto a compirvi gli studii filosofici e teologici, nei quali profittò molto, senza mai venir meno, anzi avanzandosi sempre nella pietà e in tutte le virtù cristiane e religiose.

Dal Vescovo di Lacedonia fu ordinato in Minoribus l' 11 Giugno 1808: suddiacono ai 17 Dicembre 1808 con dimissoria del suo Ordinario diocesano: diacono ai 23 Settembre 1809, e sacerdote ai 30 Marzo 1811 con dimissoria del Rettore Maggiore. *Come sarà provato ecc.*

13. Ordinato sacerdote rimase ancora per altri sei mesi in Deliceto, ove, secondo l'uso della Congregazione, venne istruito negli esercizi delle Missioni. Quindi fu desti-